



INDICE

| | |
|---|---|
| 1. Scopo ed entrata in vigore | 2 |
| 2. Campo di applicazione | 2 |
| 3. Termini e definizioni | 2 |
| 4. Responsabilità | 2 |
| 5. Controllo del regolamento | 2 |
| 6. Iter di Certificazione | 3 |
| 6.1 Generalità | 3 |
| 6.2 Modalità di svolgimento degli audit e programma di audit | 3 |
| 6.3 Avvio dell'iter di certificazione | 3 |
| 6.4 Visita preliminare (preaudit) | 3 |
| 6.5 Stadio 1 dell'audit (Esame iniziale della documentazione + visita iniziale) | 3 |
| 6.6 Audit di 2° Stadio (per la verifica iniziale del sistema di gestione o audit per la certificazione) | 3 |
| 6.7 Emissione iniziale della certificazione e successivi rinnovi | 3 |
| 6.8 Audit di sorveglianza | 3 |
| 6.9 Audit di rinnovo | 3 |
| 6.10 Audit speciali o audit non programmati o eventuale riduzione del campo di applicazione della certificazione | 3 |
| 7. Registro delle organizzazioni certificate | 4 |
| 8. Modalità di riferimento alla certificazione. Uso del certificato e del marchio | 4 |
| 9. Sospensione della certificazione | 4 |
| 10. Ritiro / annullamento della certificazione | 4 |
| 11. Gestione dei reclami e delle segnalazioni da parte delle organizzazioni clienti e dalle parti interessate | 4 |
| 12. Documentazione o informazioni documentate del sistema di gestione e relativa accessibilità per le verifiche di TÜV Italia srl | 4 |
| 13. Modifiche al sistema di gestione | 4 |
| 14. Modifiche alle regole del sistema di certificazione | 4 |
| 15. Prescrizioni particolari per organizzazioni già certificate da altro organismo (trasferimento della certificazione di un sistema di gestione) | 4 |
| 16. Riservatezza | 5 |
| 17. Ricorsi (o Appelli) | 5 |
| 18. Reclami nei confronti di TÜV Italia | 5 |
| 19. Contenziosi | 5 |
| 20. Condizioni economiche | 5 |

| | |
|-----------------------------|---|
| Descrizione della revisione | - Aggiornamento dei riferimenti legislativi al D.M. n. 188/2020 - Inserimento del remote audit fra le opzioni per la conduzione dello stadio 1 |
|-----------------------------|---|

| | Reparto | Data | Nome | Firma |
|-----------------------|---------|------------|----------------|--|
| Preparazione : | CTSQ | 2021-07-07 | Danilo Diomede | |
| Verifica : | T&QM | 2021-07-07 | Stefano Parini | <i>Documento privo di firme in quanto approvato nel sistema di gestione digitale di TÜV Italia Srl</i> |
| Verifica : | RQA | 2021-07-07 | Luca Boniardi | |
| Approvazione : | MDBA | 2021-07-07 | Andrea Coscia | |



1. Scopo ed entrata in vigore

Scopo di questo documento è integrare il Regolamento Generale per la Certificazione dei Sistemi di Gestione (RSSG) adottato da TÜV Italia s.r.l. (nel seguito denominata TÜV Italia) per la certificazione dei sistemi di gestione per la qualità.

2. Campo di applicazione

Questo regolamento si applica sia per le attività di certificazione di sistemi di gestione per la qualità svolte sotto accreditamento ACCREDIA sia per le attività di certificazione di sistemi di gestione per la qualità svolte senza accreditamento ACCREDIA; complessivamente TÜV Italia opera in tutti i 39 settori della classificazione EA.

Le normative (o documenti assimilabili) applicabili come riferimento per i sistemi di gestione per la qualità sono:

- la norma internazionale ISO 9001;
- la norma internazionale ISO 13485.

In funzione del tipo di certificazione e del settore merceologico, si fa riferimento inoltre ai seguenti documenti emessi da ACCREDIA e reperibili nel sito www.accredia.it:

- RG-01 Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di Certificazione, Ispezione, Verifica e Convalida – Parte Generale
- RG-01-01 Regolamento per l'accreditamento degli Organismi di certificazione di sistemi di gestione
- RT-05 Prescrizioni per l'accreditamento di Organismi operanti la valutazione e certificazione dei sistemi di gestione per la qualità delle imprese di costruzione ed installazione di impianti e servizi (sett. EA 28)
- RT-21 Prescrizioni per l'accreditamento degli organismi operanti la certificazione del sistema di gestione per la qualità (SGQ) delle organizzazioni che effettuano attività di verifica della progettazione delle opere, ai fini della validazione, in ambito cogente.

Il presente regolamento particolare è inoltre applicato per la certificazione dei Sistemi di gestione per la qualità nel settore IAF 24 riferiti al D.M. n. 188/2020 ("Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184 - ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"), disciplinato dalla Circolare Accredia n. 23/2021.

3. Termini e definizioni

La terminologia utilizzata nel presente regolamento è in accordo alle seguenti norme:

- UNI EN ISO 9000:2015 "Sistemi di gestione per la qualità – Fondamenti e vocabolario"
- UNI CEI EN 45020:2007: "Normazione ed attività connesse – Vocabolario generale"
- UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2005 "Valutazione della conformità – Vocabolario e principi generali"

Per la definizione di:

- Carezza (CA)
- Nonconformità (NC)
- Osservazione (OSS)
- Commento (COM)

si veda il Regolamento generale RGSG.

4. Responsabilità

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale RGSG, par. 4.

5. Controllo del regolamento

Il presente regolamento particolare è a disposizione degli interessati sul sito internet <https://www.tuvsud.com/it-it>

In ogni caso le organizzazioni possono richiederne copia in formato cartaceo o digitale.

Inoltre vale quanto riportato nel Regolamento Generale RGSG, par. 5.



6. Iter di Certificazione

6.1 Generalità

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale RGSG, par. 6.1, con le seguenti integrazioni:

Oltre a quanto stabilito dal Regolamento RGSG, per ottenere la certificazione da parte di TÜV Italia in accordo ai requisiti della norma ISO/IEC 17021-1:2015, un Sistema di Gestione per la Qualità deve soddisfare inizialmente e nel tempo i requisiti della norma ISO 9001 in edizione vigente, nonché quelli aggiuntivi previsti dagli Organismi di Accreditazione (Esempio: Documenti ACCREDIA RT-05, RT21, ...).

{testo annullato}

6.2 Modalità di svolgimento degli audit e programma di audit

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale RGSG, par. 6.2.

6.3 Avvio dell'iter di certificazione

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale RGSG, par. 6.3.

6.4 Visita preliminare (preaudit)

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale RGSG, par. 6.4.

6.5 Stadio 1 dell'audit (Esame iniziale della documentazione + visita iniziale)

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.5 del Regolamento Generale RGSG con la precisazione che l'audit di 1° stadio viene effettuato in campo presso la sede dell'organizzazione, eventualmente con una quota di attività da remoto in accordo al Documento IAF MD 4 ed alle regole di accreditamento vigenti.

Inoltre, all'inizio dell'audit di 1° stadio, l'organizzazione è tenuta a rendere disponibile al team di audit la seguente documentazione:

- Copia della documentazione obbligatoria / informazioni documentate.
- Copia del piano di audit interni, con evidenza del suo stato di avanzamento ed una sintesi dei risultati, con evidenza delle Nonconformità rilevate e dello stato di avanzamento delle relative Azioni Correttive
- Lista dei Reclami ricevuti dai Clienti, con evidenza della loro gestione.
- Sintesi dell'analisi del livello di soddisfazione dei Clienti
- Sintesi dei dati aziendali relativi agli indicatori di prestazione dei processi
- Copia dei piani di miglioramento in atto
- Copia dell'ultimo Riesame da parte della Direzione.
- Copia della Documentazione di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e/o copia dello Statuto valido per Associazioni, Cooperative, etc.

6.6 Audit di 2° Stadio (per la verifica iniziale del sistema di gestione o audit per la certificazione)

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.6 del Regolamento Generale RGSG.

6.7 Emissione iniziale della certificazione e successivi rinnovi

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.7 del Regolamento Generale RGSG.

L'emissione della certificazione comporta automaticamente il permesso per l'organizzazione di utilizzare il certificato stesso ed il marchio rilasciato da TÜV Italia, in accordo con le modalità descritte al par. 8 del presente regolamento, unitamente a quanto indicato al par. 8 del Regolamento Generale RGSG.

6.8 Audit di sorveglianza

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.9 del Regolamento Generale RGSG.

6.9 Audit di rinnovo

Vale quanto descritto nel paragrafo 6.9 del Regolamento Generale RGSG.

6.10 Audit speciali o audit non programmati o eventuale riduzione del campo di applicazione della certificazione

Vale quanto riportato nel Regolamento Generale RGSG, par. 6.10, con le seguenti integrazioni:

L'Ente di accreditamento Accredia può richiedere l'effettuazione di verifiche in accompagnamento a TÜV Italia presso l'organizzazione certificata, definite "Market Surveillance Visit", generalmente della durata di un giorno,



volte a determinare il livello di confidenza nella conformità del sistema di gestione a requisiti specifici, nonché l'efficacia del processo di certificazione.

Tali verifiche possono essere richieste con un preavviso minimo di 7 (sette) giorni lavorativi, e Accredia invia a TÜV Italia il piano dell'audit con un preavviso minimo di 3 (tre) giorni lavorativi dalla Market Surveillance Visit, con obbligo di trasmissione all'organizzazione.

Questa visita non coincide con un audit di sorveglianza o di rinnovo della certificazione, ma è una giornata a sé stante.

7. Registro delle organizzazioni certificate

Vale quanto descritto nel paragrafo 7 del Regolamento Generale RGSG.

8. Modalità di riferimento alla certificazione. Uso del certificato e del marchio

Vale quanto descritto nel paragrafo 8 del Regolamento Generale RGSG.

Per i sistemi di gestione certificati solo in accordo alla Norma ISO 9001 il marchio applicabile, salvo aggiornamenti, è il seguente:



Nota: nel caso di ulteriori certificazioni di sistema di gestione ottenute con TÜV Italia s.r.l. verrà inviato un marchio specifico, se disponibile, che farà riferimento anche agli altri schemi per i quali si è conseguita la certificazione.

9. Sospensione della certificazione

Vale quanto descritto nel paragrafo 9 del Regolamento Generale RGSG.

10. Ritiro / annullamento della certificazione

Vale quanto descritto nel paragrafo 10 del Regolamento Generale RGSG.

11. Gestione dei reclami e delle segnalazioni da parte delle organizzazioni clienti e dalle parti interessate

Vale quanto descritto nel paragrafo 11 del Regolamento Generale RGSG.

12. Documentazione o informazioni documentate del sistema di gestione e relativa accessibilità per le verifiche di TÜV Italia srl

Vale quanto descritto nel paragrafo 12 del Regolamento Generale RGSG.

13. Modifiche al sistema di gestione

Vale quanto descritto nel paragrafo 13 del Regolamento Generale RGSG.

14. Modifiche alle regole del sistema di certificazione

Vale quanto descritto nel paragrafo 14 del Regolamento Generale RGSG.

15. Prescrizioni particolari per organizzazioni già certificate da altro organismo (trasferimento della certificazione di un sistema di gestione)

Vale quanto descritto nel paragrafo 15 del Regolamento Generale RGSG.



16. Riservatezza

Vale quanto descritto nel paragrafo 16 del Regolamento Generale RGSG.

17. Ricorsi (o Appelli)

Vale quanto descritto nel paragrafo 17 del Regolamento Generale RGSG.

18. Reclami nei confronti di TÜV Italia

Vale quanto descritto nel paragrafo 18 del Regolamento Generale RGSG.

19. Contenziosi

Vale quanto descritto nel paragrafo 19 del Regolamento Generale RGSG.

20. Condizioni economiche

Vale quanto descritto nel paragrafo 20 del Regolamento Generale RGSG.